

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze svolge un ruolo primario nel monitoraggio costante e puntuale del processo di estinzione dei debiti commerciali delle pubbliche amministrazioni, attraverso l'utilizzo del sistema informatico denominato Piattaforma dei crediti commerciali (PCC), realizzata e gestita per il Ministero dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, che rileva le informazioni sulle singole fatture ricevute dalle oltre 22.000 amministrazioni pubbliche registrate.

La Piattaforma acquisisce in modalità automatica, direttamente dal Sistema di Interscambio dell'Agenzia delle Entrate (SDI), tutte le fatture elettroniche emesse nei confronti delle PA e registra i pagamenti effettuati e comunicati dalle singole amministrazioni. Queste informazioni, tuttavia, potrebbero non essere complete: infatti, non tutti gli enti pubblici sono attivi nella comunicazione dei dati di pagamento. A questa carenza, che impedisce di avere una visione esaustiva del ciclo delle fatture, si è posto rimedio con lo sviluppo del SIOPE+, un sistema informativo che permette l'acquisizione automatica dei dati sui pagamenti.

In applicazione dell'art. 41, c. 1 del DL 66/2014 (convertito con modificazioni dalla L. 23 giugno 2014, n. 89) è stato calcolato, con riferimento all'anno 2018, l'importo complessivo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.L 9 ottobre 2002, n. 31, su un totale di € 3.178.690,15 è pari a:

€ 795.480,69

L'importo dei pagamenti effettuati dopo la scadenza viene dettagliato nella tabella seguente, sulla base dei giorni di ritardo:

importi pagati da 1 a 30 giorni di ritardo	€ 724.926,95
importi pagati oltre 30 giorni	€ 70.553,74
Totale	€ 795.480,69

Si evidenzia, inoltre, che da una verifica effettuata a campione sui dati relativi ai tardivi pagamenti riportati nel file Excel elaborato dal MEF prelevando automaticamente i dati dal sistema SDI, sono emerse alcune incongruenze in relazione alle date di ricezione dei documenti contabili e quelle di scadenza degli stessi. A titolo esemplificativo, in alcuni casi, la data di ricezione del documento corrisponde con quella della sua scadenza. Al riguardo si provvederà ad effettuare le necessarie verifiche.

Ciò premesso, il Comune di Cavalese sta continuando l'attività di analisi volta a determinare gli ulteriori fattori che possono aver comportato pagamenti oltre la scadenza dei termini previsti dal D.L. 31/2002.

L'attività, volta in particolare all'individuazione di eventuali ulteriori criticità all'interno del processo di acquisizione e liquidazione delle fatture passive, si è resa necessaria al fine di apportare tutti i dovuti interventi correttivi che permettano un miglioramento complessivo della situazione dei pagamenti.